



DATA: CORBETTA 22 GENNAIO 2024

Al Signor Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco SPDC

Prefetto Renato FRANCESCHELLI

In un rinnovato quadro di relazioni lo scrivente organismo del volontariato dei vigili del fuoco rinnova le sincere congratulazioni per l'incarico conferitoLe al vertice del Dipartimento dei vigili del fuoco, con l'auspicio di rin vigorire i proficui rapporti i tra Amministrazione e rappresentanze ed indirizzati all'esame e soluzione delle problematiche che gravano sulla componente volontaria del Corpo nazionale.

Come Le è noto, circa ottomila cittadini prestano la loro opera di soccorso in circa trecento distaccamenti volontari ,mediante un costante impegno personale contraddistinto dallo spirito di solidarietà e dalle capacità individuali , che sono caratteristiche comuni del volontariato organizzato e requisiti fondamentali per un dispositivo di soccorso istituzionale efficace ed efficiente.

Tuttavia, proprio nell'ottica di potenziare il dispositivo di soccorso assicurato dalla componente volontaria è opportuno esaminare talune criticità ed indicare quelle proposte utili a raggiungere quell'obiettivo di miglioramento delle singole prestazioni sino ad ora garantite, auspicando soprattutto una maggiore diffusione sul territorio dello specifico volontariato mediante nuovi distaccamenti, unitamente alle sedi di personale di ruolo, riprendendo i contenuti del progetto dipartimentale 'Italia in 20 minuti':

Nello specifico si ritiene nell'immediato sollecitare alcune richieste , già note al Dipartimento, e relative a tali aspetti:

- Avvio del bando per l'avanzamento a ruolo di Caposquadra volontario in modo di acquisire le nuove figure qualificate nel breve periodo, per contrastare la costante riduzione delle medesime a seguito della cancellazione dai quadri per raggiunti limiti di età, dimissioni o transito nel personale di ruolo.
- Una nuova revisione del programma di formazione del personale volontario che preveda l'estensione di moduli di autoprotezione (SAF 1A, NBCR, TPSS, ATP) evidenziando che , nel settore del riordino specifico , è necessario garantire alla componente la dovuta informazione non disgiunta alla contestuale formazione dei nuovi rischi. Auspicabile prevedere, tra i diversi tavoli tecnici insediati , uno che tratti la formazione didattica per la componente dei distaccamenti volontari, conciliandola con gli impegni e le attività lavorative dello specifico volontario.
- L'inserimento del nuovo Regolamento del personale volontario nello strumento di riordino del CNVVF attraverso la revisione del D.Lgs 217/2005 e D.Lgs139/2006 ed in tale strumento introdurre il ruolo degli allievi vigili del fuoco volontari, alla stregua di quanto avviene nelle altre Nazioni, e del personale posto in quiescenza idoneo ad erogare la formazione teorica , in forma complementare ai ruoli attualmente riconosciuti dal Corpo, in piena coerenza a quanto attualmente previsto dal DM 2/9/2021 (cd. Decreto GSA)



DATA: CORBETTA 22 GENNAIO 2024

- Una riduzione dei termini di tempo intercorrenti tra la decretazione dei neo vigili ed il loro inserimento nel dispositivo di soccorso incidendo sia su una specificaperiodicità dei corsi di formazione che sull'invio, in termini ristretti, presso RFI per gli accertamenti di idoneità degli aspiranti
- La necessaria riattivazione della Commissione ministeriale prevista per la categoria dei vigili del fuoco volontaria dei vigili del fuoco, utile organismo paritetico per esaminare e trattare le problematiche attinenti la componente che non è stata riunita da diversi anni.

A tali evidenze si aggiungono indicazioni di carattere urgente propri del personale volontario vigilfuoco che necessitano di un impegno politico quali l'estensione delle previdenze in materia di infortuni al personale riconosciute dall'INAIL ed una revisione delle norme in materia di omogeneizzazione del trattamento previdenziale ed assicurativo in caso di gravi eventi analogamente a quanto avviene per la componente di ruolo. Caratteristiche irrisolte che espongono il personale volontario, in caso di grave infortunio o decesso per causa di servizio, ad una mancata applicazione di misure risarcitorie e previdenziali correlate a tali gravi eventi.

Una serie di indicazioni che si ritiene da affrontare con la necessaria attenzione e comune collaborazione per dare quella risposta che da tempo richiede la componente dei distaccamenti volontari.

Rinnovando i sensi della profonda stima.

Per l'Unione dei Pompieri Volontari

Il Presidente Nazionale

Andrea Maria Bocca